

CALENDARIO ATTIVITÀ DI DICEMBRE

5 DOMENICA	Culto di adorazione con cena del Signore	11:00
9 Giovedì	Incontro del Gruppo Femminile	10:15
12 DOMENICA	Culto di adorazione	11:00
15 Mercoledì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:30
16 Giovedì	Incontro del Gruppo Femminile	10:15
19 DOMENICA	Culto di adorazione	11:00
22 Mercoledì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:30
23 Giovedì	Incontro del Gruppo Femminile	10:15
25 SABATO	Culto di Natale	11:00
29 Mercoledì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:30

LUTTO Lunedì 29 Novembre è stata chiamata alla casa del Padre la nostra sorella in fede Matilde Clemente. I funerali si sono svolti nella nostra comunità Mercoledì 1 Dicembre. Significativo è stato il messaggio del pastore sul testo di Isaia 45,18-23.

La nostra comunità esprime la vicinanza fraterna e sorregge al marito Raffaele, al figlio Alessandro, alla nostra sorella in fede Isa e a tutta la famiglia Clemente.

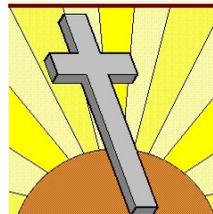
Possa il Dio di pace e giustizia donare conforto alla sua famiglia, sostenendola tramite la Sua grande promessa nel giorno in cui "non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore" (Apocalisse 21,4).



PASTORE: Ruggiero Lattanzio

tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630

e-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista
Altamura, via Parma 58 (a diffusione interna - stampato in proprio)

Proclamiamo insieme il nome di Gesù

In un mondo fatto di sopraffazioni e di violenze
proclamiamo insieme che Cristo è la nostra giustizia.

In un mondo schiavo di rancori e di vendette
proclamiamo insieme che Cristo è la nostra liberazione.

In un mondo dilaniato dagli odi e dai conflitti
proclamiamo insieme che Cristo è la nostra pace.

In un mondo ottenebrato da un caos spaventoso
proclamiamo insieme che Cristo è la nostra luce.

In un mondo travagliato dalla sofferenza e dal dolore
proclamiamo insieme che Cristo è la nostra consolazione.

In un mondo in preda all'angoscia e alla rassegnazione
proclamiamo insieme che Cristo è la nostra speranza.

In un mondo prigioniero del peccato
proclamiamo insieme che Cristo è la nostra salvezza:
"perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome
che sia stato dato agli uomini,
per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati" (At 4,12).

Ruggiero Lattanzio

SARÀ CHIAMATO: SIGNORE-NOSTRA-GIUSTIZIA

«Ecco, i giorni vengono», dice il Signore, «in cui io farò sorgere a Davide un germoglio giusto, il quale regnerà da re e prospererà; eserciterà il diritto e la giustizia nel paese. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele starà sicuro nella sua dimora; questo sarà il nome con il quale sarà chiamato: Signore-nostra-giustizia» (Geremia 23,5-8).

Il profeta Geremia smaschera l'ingiustizia di Sedechia, ultimo re di Giuda, annunciando la venuta di un futuro re, il cui nome non sarà più quello di Sedechia (Signore-mia-giustizia), ma sarà Yahweh-Sidekenu (Signore-nostra-giustizia). Il germoglio giusto, che sorgerà dalla discendenza di Davide, non si preoccuperà di tutelare la sua giustizia personale, ma si occuperà di esercitare la giustizia al servizio di tutto il popolo di Dio.

Ora, questo germoglio giusto per noi è venuto nella persona di Gesù Cristo: Gesù è il figlio di Davide, il re messianico che viene a stabilire la giustizia di

Dio... Mediante l'opera di Cristo, Dio viene a donare la Sua giustizia a questa umanità ingiusta e peccatrice.

Noi siamo creature ribelli a Dio, che vivono nel loro egoismo e pensano soltanto ai loro interessi. Questa esistenza egoistica è, però, autodistruttiva perché uccide le relazioni, corrompe la società e devasta l'ambiente. E come la corruzione dei re d'Israele provocò la distruzione del regno, così il peccato che accomuna il genere umano reca danno all'intera umanità.

Dio, però, non ci ha abbandonati nella nostra ingiustizia autodistruttiva, ma è intervenuto in Cristo per donarci la sua giustizia. Cristo è l'incarnazione della giustizia di Dio che viene a riscattarci dalla nostra ingiustizia umana. Pertanto, se vogliamo accogliere il dono meraviglioso della giustizia di Dio, siamo chiamati a riporre la nostra fede in Gesù Cristo, affidando a Lui le nostre vite. Infatti, dal momento in cui apriamo i nostri cuori al Signore Gesù, Dio viene a liberarci dalla nostra ingiustizia umana, giustificandoci gratuitamente per la sua grazia. Dio ci fa dono

della sua giustizia, che è Cristo. Egli ci dichiara giusti, malgrado la nostra ingiustizia umana, perché, anziché guardare ai nostri peccati, guarda alla fede che abbiamo riposto in Cristo. Ecco, allora, che Gesù può essere chiamato Signore-nostra-giustizia come profetizzato da Geremia: il Signore Gesù è la nostra giustizia di fronte a Dio.

In questo periodo di Avvento vogliamo esprimere la nostra gratitudine al Signore Gesù, che è venuto a liberarci dal potere distruttivo della nostra ingiustizia umana e che ci ha

aperto la via per ristabilire un giusto rapporto con Dio. In questo mondo, schiavo della propria stessa ingiustizia, vogliamo farci portatori della giustizia di Dio che in Cristo ha assunto la forma della misericordia. Perciò, come il Signore ha usato misericordia verso di noi, giustificandoci per la sua grazia, così vogliamo usare anche noi misericordia gli uni verso gli altri. E, così facendo, testimonieremo alla gente il nome del Signore Gesù, come colui che è la fonte della nostra giustizia.

(Ruggiero Lattanzio)

CALENDARIO BIBLICO 2022

A cura dell'Associazione Chiese Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata



Con versetti biblici giornalieri

Prezzo: € 3,50

Il ricavato della vendita del Calendario è devoluto interamente a favore della Convenzione Battista dello Zimbabwe